

Collepasso, 29 luglio 2017

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale
del Comune di Collepasso

Per ventisette anni, salvo un breve intervallo, mi sono dedicato attivamente alla vita politico-amministrativa della Comunità di Collepasso.

Ho avuto la possibilità di ricoprire, a livello locale, quasi tutti i ruoli politico-amministrativi: da Consigliere ad Assessore a Vicesindaco fino a diventare Sindaco. Ho avuto il prestigio e l'onore di rappresentare tutta la Comunità di Collepasso.

Non capita tutti i giorni e non capita a tutti. Io ho avuto la fortuna di poter essere per cinque anni il Sindaco di questo paese. Sono stati anni di intensa attività amministrativa, di sacrifici personali, professionali e familiari. Di quell'esperienza, gravosa e meravigliosa, sono grato ai cittadini di Collepasso che mi hanno voluto come loro *primus inter pares* e a tutti coloro, donne e uomini, che, sul piano politico e su quello amministrativo, mi hanno aiutato a portare la "barca" in porto.

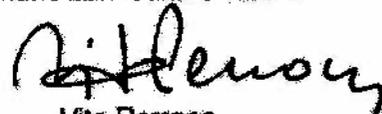
È stata finora un'esperienza interessante e per certi versi entusiasmante. Nel corso dello svolgimento dell'impegno politico-amministrativo, nelle varie fasi e nei diversi gradi di responsabilità, ho registrato momenti di soddisfazione che hanno visto la concretizzazione di idee e progetti a cui ho contribuito. Ho vissuto pure momenti e fasi di delusione quando la politica e le scelte amministrative hanno smarrito il loro senso e preso pieghe distorte.

Dopo questo lungo periodo di impegno amministrativo, ritengo che sia giunta l'ora di compiere un passo indietro. È una decisione a lungo meditata che giunge anche un po' tardiva. Avrei voluto chiudere l'esperienza già da tempo ma diverse contingenze politiche che nel tempo si sono susseguite mi hanno finora trattenuto "in servizio".

Non intendo lasciare la politica, né sono innamorato da sempre e come un grande amore non finisce mai di sedurmi. Non lascio la politica e meno che mai la mia parte politica che oggi è chiamata a svolgere un ruolo decisivo per le sorti dell'Italia e, sia pure con le giuste proporzioni, del nostro Comune. Continuerò, quindi, insieme ad amici e i compagni del mio partito, nell'impegno politico locale.

Lascio, invece, l'impegno amministrativo. rassegno le dimissioni da consigliere comunale perché siano altri, con maggiore vigore ed entusiasmo e con la voglia di rafforzare la loro esperienza, a reggere le sorti dell'opposizione nell'Assise consiliare.

Lascio la carica di consigliere comunale e lo faccio con assoluta serenità sapendo che non priverò di energia la minoranza consiliare la quale può contare su forze, su capacità, su esperienze e soprattutto su persone che, anche al di là del mio contributo, sapranno condurre il confronto politico per il bene comune con lealtà e valore.


Vito Perrone